

■ **POLITICHE INNOVATIVE** / L'Amministrazione regionale è stata riconosciuta dal Regional Innovation Scoreboard europeo come "stronger innovator" e primeggia in Italia grazie a un mix virtuoso frutto

La visione strategica della Regione Emilia-Romagna

Un ecosistema all'avanguardia che produce conoscenza a vantaggio di cittadini, imprese e territori. Una programmazione integrata di politiche e programmi.

Grazie a una visione strategica fortemente orientata a politiche innovative di medio-lungo termine, l'Emilia-Romagna si è affermata negli ultimi anni come una delle regioni più dinamiche e avanzate d'Europa. Il Patto per il Lavoro e per il Clima, sottoscritto con il partenariato istituzionale, economico e sociale, sta accompagnando la regione verso la grande transizione ecologica e digitale, attraverso un innalzamento della qualità del lavoro, la creazione di nuova occupazione e la riduzione delle disuguaglianze.

Un mix virtuoso, all'interno di un tessuto economico e produttivo all'avanguardia, che ha portato l'Emilia-Romagna a primeggiare in Italia per livello di innovazione, come riconosciuto dal Regional Innovation Scoreboard europeo, che la colloca tra le regioni europee definite "stronger innovator". Questo risultato è frutto di una stretta collaborazione tra istituzioni, università, imprese, mondo della formazione ed enti locali, di cui la Strategia di specializzazione intelligente - S3 costituisce la direttrice di sviluppo.

Un ecosistema dell'innovazione regionale caratterizzato da numerose eccellenze tra cui spicca il Tecnopolo di Bologna Data Valley Hub, riferimento internazionale per il supercalcolo, i big data e l'intelligenza artificiale.

La forte integrazione delle politiche regionali e l'efficace utilizzo dei Fondi europei rappresentano un tratto distintivo della Regione: nell'ultimo rapporto di monitoraggio sulle Politiche di coesione 2021-2027 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Emilia-Romagna si distingue come prima Regione italiana per risorse impegnate nel Programma del Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr e seconda per il Programma del Fondo sociale europeo Plus - Fse+.

Una pluralità di azioni che vanno dalle politiche innovative di filiera, a una estesa politica per la formazione permanente e l'alta formazione, a una diffusione di politiche integrate a livello territoriale.

La programmazione 2021-2027

Anche per la programmazione 2021-2027 l'Emilia-Romagna si conferma un modello di efficienza nell'utilizzo delle risorse messe a disposizione dalla Politica di coesione dell'Unione europea, attraverso i Programmi regionali Fesr e Fse Plus, parte di un'unica strategia regionale integrata finalizzata a favorire lo sviluppo economico, sociale e territoriale.

Il Programma regionale Fesr

Il Pr Fesr (Fondo europeo per lo sviluppo regionale) 2021-2027 è il programma con cui l'Emilia-Romagna ha delineato la propria strategia per rilanciare la regione in una dimensione sempre più competitiva e internazionale, perseguendo un modello di sviluppo in grado di coniugare equità e sostenibilità.

Il Programma si articola su 4 priorità finalizzate ad attuare le principali politiche europee declinate a livello regionale: ricerca e innovazione, competitività del sistema economico-produttivo, transizione digitale delle imprese e della pubblica amministrazione, efficientamento energetico e comunità energetiche, lotta al cambiamento climatico e ai rischi ambientali, economia circolare, mobilità sostenibile, sviluppo terri-

toriale delle aree urbane e interne.

Ricerca e innovazione

L'ecosistema regionale della ricerca e innovazione è un sistema integrato di attori pubblici e privati che garantisce intensità, qualità e accelerazione della capacità di innovazione delle imprese, delle istituzioni e della società.

La nuova Strategia di specializzazione intelligente - S3 traccia il quadro strategico di sviluppo innovativo della regione, coinvolgendo l'intero ecosistema, frutto di politiche regionali che hanno operato con continuità per valorizzare specializzazioni e vocazioni territoriali, percorso iniziato con la Legge regionale 7/2002.

Il Pr Fesr potenzia questo ecosistema con il supporto dei diversi attori: Rete alta tecnologia, Tecnopoli, collaborazione tra strutture di ricerca e imprese, Clust-ER, forum e hub, startup innovative, incubatori e acceleratori.

Importanti investimenti sostengono la Rete alta tecnologia e la ricerca collaborativa, per generare soluzioni industriali concrete negli ambiti prioritari della S3. Si tratta di progetti di ricerca industriale strategica e di sviluppo sperimentale, finanziati a oggi con oltre 65 milioni di euro per rafforzare la ricerca e l'innovazione nelle imprese e la collaborazione tra offerta e domanda di ricerca. A queste si aggiungono le risorse destinate al potenziamento delle infrastrutture dei Tecnopoli e degli incubatori e acceleratori di impresa, luoghi di crescita e attrazione di nuovi investimenti a livello nazionale e internazionale.

Ulteriore punto di attenzione è il potenziamento del ruolo dei Clust-ER, associazioni tematiche pubblico-private, in cui centri di ricerca, imprese, enti di formazione condividono idee, competenze, strumenti e progetti ad alto impatto su filiere e territori. Fondamentale, inoltre, il supporto alla nascita di nuove imprese: già stanziati 13 milioni per sostenere startup innovative, con un'attenzione particolare alle nuove imprese culturali e creative.

La spinta verso ambiti fortemente innovativi per l'economia regionale, quali la space economy e la blue economy, ha dato vita a forum strategici a cui si accompagnano hub di sistema negli ambiti diffusi della cultura e dell'innovazione sociale.

Competitività

Il Pr Fesr mette al centro il valore dell'impresa e il pluralismo delle piccole e medie imprese, con l'obiettivo di renderle sempre più motore di un nuovo sviluppo in grado di affrontare le sfide della doppia transizione digitale ed ecologica, anche attraverso il rafforzamento e la formazione di nuove competenze.

Complessivamente, la Regione ha finora finanziato 1.761 pmi con un contributo di circa 129 milioni di euro, in grado di generare oltre 320 milioni di investimenti privati.

L'Emilia-Romagna investe per consolidare la sua dimensione internazionale secondo una duplice direttrice: da un lato, sostenendo le piccole e medie imprese nell'export e nella partecipazione a progetti di internazionalizzazione ed eventi fieristici, dall'altro, promuovendo la riqualificazione innovativa delle strutture turistiche, per favorire l'attrattività dei territori e delle città.

Nel potenziamento della competitività,



Il Data Center dell'ECMWF, centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine, ospitato nel Tecnopolo Manifattura di Bologna

la dimensione sociale assume un ruolo sempre più imprescindibile: in Emilia-Romagna cambiamento e innovazione sono intesi come motori per valorizzare e promuovere inclusione e uguaglianza, per un benessere diffuso delle persone e dei territori. In questo senso, la Regione sostiene le imprese per realizzare progetti di innovazione sociale e investimenti di carattere innovativo e sostenibile, in grado di generare anche un incremento occupazionale. Da sottolineare anche il supporto per lo sviluppo e il consolidamento di piccole e medie imprese femminili, realizzato in sinergia con il Programma del Fondo sociale europeo Plus, per valorizzare la componente femminile nel mercato del lavoro.

Il sostegno alla nascita di nuove imprese e all'innovazione delle filiere, insieme al rafforzamento delle competenze per la transizione industriale, digitale e green, completano il quadro degli interventi a supporto della competitività delle pmi finanziati dal Programma Fesr.

Digitalizzazione

La Regione investe nella trasformazione digitale per consentire alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini di coglierne vantaggi e opportunità: importante lo stanziamento per promuovere la digitalizzazione delle pmi anche attraverso la creazione di una rete dedicata di Digital Innovation Hub. La transizione digitale è sostenuta anche nell'ambito del patrimonio culturale (Digital Humanities), per rendere accessibili digitalmente biblioteche, musei, archivi storici e altri istituti e luoghi della cultura.

Importanti progetti per la trasformazione digitale della pubblica amministrazione sono stati finanziati per rendere più efficienti processi amministrativi e modelli di lavoro e migliorare i servizi per cittadini e imprese. La Regione è anche intervenuta a supporto di spazi e progetti per le comunità digitali, consentendo ai cittadini di poter cogliere i vantaggi della digitalizzazione.

Sostenibilità

Il Programma interviene sulle diverse articolazioni del concetto di sostenibilità che vedono nella cittadinanza, nelle in-



Strategie territoriali integrate

Nell'ambito della programmazione dei Fondi europei 2021-2027, e in particolare per il Fesr, dell'obiettivo strategico "Un'Europa più vicina ai cittadini", l'Emilia-Romagna promuove la coesione e la progressiva riduzione delle disuguaglianze territoriali, economiche e sociali attraverso strategie territoriali integrate da attuare nelle aree urbane e nelle aree interne e montane della regione, prevedendo due tipologie di strategie: 14 Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile - Atuss, rivolte alle città e ai sistemi urbani intermedi e 9 Strategie territoriali per le aree interne e montane - Stami, che coinvolgono l'area appenninica e del Basso Ferrarese.

Le strategie territoriali sono programmate e attuate in forma fortemente integrata attraverso il sostegno di più fondi, prevalentemente attraverso risorse Pr Fesr e Pr Fse+, e sono attivate attraverso la forma dell'Investimento Territoriale Integrato - ITI, che consente di coordinare sia a livello strategico di obiettivi, sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'integrazione delle risorse del Pr Fesr con quelle del Pr Fse+.

Le aree montane e interne hanno poi un ulteriore strumento di supporto, il Laboratorio per le Strategie territoriali integrate - Lasti, che con diverse iniziative mira a rafforzare la loro capacità di programmare e attuare interventi di sviluppo locale, con un'attenzione particolare ai processi partecipativi.

frastrutture pubbliche e nelle imprese gli ambiti chiave di intervento per la neutralità carbonica e le energie completamente rinnovabili.

La sostenibilità energetica è perseguita attraverso l'efficientamento degli edifici e l'utilizzo di fonti rinnovabili da parte di imprese e soggetti pubblici, oltre che attraverso la promozione delle Comunità energetiche rinnovabili, reti locali di produzione e condivisione di energia rinnovabile che contano già 14 comunità costituite e 4 progetti per nuovi investimenti.

La sostenibilità climatica e dei territori è promossa attraverso la creazione di infrastrutture verdi e blu in ambito urbano, la realizzazione di interventi per contrastare il dissesto idrogeologico e l'avvio di nuovi progetti per la conserva-

zione della biodiversità.

La sostenibilità dell'aria è inoltre sostenuta attraverso interventi di mobilità dolce e ciclopedonale, attraverso la realizzazione di piste ciclabili, la diffusione di sistemi per la mobilità intelligente e l'installazione di punti di ricarica elettrica.

La sostenibilità produttiva, finalizzata al rafforzamento dell'economia circolare in ambito manifatturiero, è realizzata attraverso progetti finalizzati a incrementare il tasso di riciclo e ridurre i rifiuti. Sono 52 i progetti approvati che coinvolgono diverse filiere regionali per un incremento di mezzo milione di tonnellate di riciclo all'anno e investimenti previsti per oltre 34 milioni di euro.

Adesione alla Piattaforma europea Step

L'offerta del Programma Fesr si è recentemente arricchita con l'adesione dell'Emilia-Romagna alla piattaforma Strategic Technologies for Europe Platform - Step, che si pone l'obiettivo di ridurre le dipendenze in settori strategici, potenziare la competitività dell'Unione adattando la base economica, industriale e tecnologica alle transizioni verde e digitale, sostenendo lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche, o salvaguardando e rafforzando le rispettive catene del valore nei settori delle tecnologie digitali e deep tech. La proposta è stata inviata per approvazione alla Commissione europea a fine agosto 2024 e prevede di allocare 61,5 milioni di euro sulla nuova priorità del Programma "Investimenti e ricerca per le Tecnologie strategiche Step", con interventi su tecnologie digitali e deep tech, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, biotecnologie.

Strumenti finanziari a supporto delle imprese

A supporto degli investimenti per la competitività e la sostenibilità, sono stati attivati alcuni strumenti finanziari a favore delle imprese.

Il Fondo rotativo multiscopo, con una dotazione di 55 milioni di euro, è finalizzato a erogare finanziamenti a tasso agevolato; è composto dal Fondo Energia, che interviene per promuovere l'efficienza energetica, sismica e l'economia circolare, e dal Fondo Starter, che supporta la nascita di nuove imprese con un'attenzione particolare all'imprenditoria femminile.

Per sostenere l'innovazione, la competitività e la sostenibilità delle pmi regionali, è attiva la Sezione speciale regionale del Fondo centrale di Garanzia,



Oltre 1 miliardo la dotazione del Pr Fesr 2021-2027 dell'Emilia-Romagna. Le risorse sono ripartite su 4 priorità, ed è in fase di approvazione la nuova Priorità 5



Progetti sostenuti dal Programma regionale Fesr 2021-2027 dell'Emilia-Romagna. Dati aggiornati al 30/06/2024



Risorse impegnate nel Programma regionale Fesr 2021-2027 dell'Emilia-Romagna. Dati aggiornati al 30/06/2024

di un'economia territoriale dinamica e di una stretta collaborazione tra istituzioni, università, imprese, mondo della formazione ed enti locali

per ricerca, innovazione e competenze

Investimenti senza precedenti su competenze e talenti. Questi i segreti del successo che permettono di guardare al futuro con fiducia

con una dotazione di circa 15 milioni di euro, di cui 10 provenienti dal Fesr. Con una dotazione di 25 milioni di euro, il Fondo di garanzia Minibond sostiene il collocamento presso investitori di un portafoglio di minibond emessi dalle imprese emiliano-romagnole per interventi di sostenibilità ambientale.

Il Programma regionale Fse Plus
Con il Pr Fse+ (Fondo sociale europeo Plus) 2021-2027, la Regione Emilia-Romagna ha delineato la propria strategia per lo sviluppo delle competenze di giovani e adulti, per creare occupazione di qualità e garantire inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Programma agisce in sinergia con i principali Fondi e Programmi europei e nazionali e con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, individuando strategie comuni in grado di migliorare gli impatti dei singoli strumenti e promuovere la massima partecipazione da parte dei potenziali destinatari. Questo grazie anche a un nuovo sistema di accreditamento degli enti che vede oggi 163 protagonisti sempre più connessi con l'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione.

Formazione permanente e continua
Centrale nelle politiche di sviluppo della Regione, oltre a sostenere la piena partecipazione al mercato del lavoro, l'investimento nella formazione permanente, con un focus particolare sulle competenze green e digitali anche per professionisti e imprenditori. L'obiettivo è preparare alle nuove sfide della digitalizzazione con corsi su tecnologie avanzate come l'intelligenza artificiale, l'Internet of things, la gestione dei big data, oltre a moduli specifici dedicati alla cybersecurity e all'uso delle piattaforme digitali. Parallelamente, la Regione investe su iniziative formative dedicate a sviluppare competenze nel settore della sostenibilità, concentrandosi su tematiche come l'economia circolare, la gestione delle risorse naturali, l'efficienza



Uno degli eventi di R2B - Salone internazionale dedicato alla ricerca e alle alte competenze



Un momento dell'incontro "Mercato del lavoro, filiere e territori in Emilia-Romagna", primo evento ospitato nella Botte B4 del Tecnopolo di Bologna, di recente inaugurata

nano i bandi rivolti a famiglie, anche affidatarie, con figli dai 3 ai 13 anni (fino a 17 se con disabilità certificata). Nel 2023 sono stati 27.758 i bambini e i ragazzi che hanno usufruito del sostegno regionale, un dato in aumento rispetto al 2022, che ha visto l'erogazione di contributi per 24.466 destinatari.

Contro la dispersione scolastica
Un investimento pubblico di oltre 60 milioni di euro l'anno, attraverso un mix di strumenti tra cui Fse+, per consentire ai giovani di acquisire una qualifica o un diploma professionale e di sviluppare competenze coerenti con le opportunità occupazionali del territorio e con le professionalità richieste dalle imprese, con uno specifico riferimento ai processi di transizione ecologica e digitale. I percorsi di Istruzione e formazione professionale - IeFP, realizzati dagli enti di formazione accreditati, hanno come obiettivo il successo formativo di ragazzi e ragazze, sostenuto anche attraverso la personalizzazione dei percorsi. Sono previste specifiche misure per garantire la piena partecipazione degli allievi con disabilità certificata e sostenere la residenzialità per alcuni tipi di percorsi. La Regione rende inoltre disponibile un'offerta formativa aggiuntiva per consentire il rientro in formazione dei giovani già maggiorenti, per portarli ad acquisire una qualifica professionale o per consentire loro una maggiore specializzazione conseguendo un diploma professionale. Le risorse provengono dal Programma regionale Fse+, da fondi nazionali e dagli investimenti per il Sistema duale del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

alle opportunità educative extrascolastiche quali i centri estivi. Obiettivo è rafforzare e qualificare l'offerta dei servizi di sostegno per contrastare la povertà educativa, aiutare le famiglie in condizioni economiche svantaggiate e promuovere la conciliazione vita-lavoro e l'occupazione femminile. Per il settimo anno consecutivo, la Regione sostiene le famiglie per il pagamento dei costi di frequenza dei centri estivi, stanziando ogni anno circa 7 milioni di euro di "bonus rette": le risorse sono ripartite tra Comuni e Unioni dell'intero territorio regionale, che ema-

PROGRAMMA REGIONALE FSE+ RISORSE IMPEGNATE



Risorse impegnate nel Programma regionale Fse+ 2021-2027 dell'Emilia-Romagna. Dati aggiornati al 30/06/2024

PROGRAMMA REGIONALE FSE+ PROGETTI E PERSONE



Progetti sostenuti dal Programma regionale Fse+ 2021-2027 dell'Emilia-Romagna. Dati aggiornati al 30/06/2024

PROGRAMMA REGIONALE FSE+ DOTAZIONE



Oltre un miliardo la dotazione del Programma regionale Fse+ dell'Emilia-Romagna. Le risorse sono ripartite su 4 priorità

Legge talenti e Manifesto

A febbraio 2023 l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha approvato la Legge per l'attrazione, la permanenza e la valorizzazione dei talenti a elevata specializzazione: obiettivo, attrarre e valorizzare talenti specializzati, rispondendo alla crescente necessità di competenze avanzate e alla sfida dell'inverno demografico. La legge prevede una serie di interventi, tra cui servizi di accoglienza per talenti e famiglie, supporto al placement per studenti e ricercatori, nuovi percorsi di laurea mirati alle esigenze dei settori produttivi e programmi di mobilità per lavoratori all'estero. L'attuazione della legge prevede anche una struttura di governance, il Comitato regionale per l'attrazione dei talenti, che monitora e supporta le politiche regionali. A maggio 2024, la Giunta regionale ha approvato il Manifesto per l'attrazione dei talenti, che stabilisce le priorità strategiche per l'attuazione della legge.

energetica e la progettazione sostenibile. Grazie al sostegno delle risorse messe a disposizione dal Pr Fse+, i percorsi formativi sono progettati per rispondere alle esigenze di chiunque desideri accrescere le proprie capacità, indipendentemente dalla situazione occupazionale, che si tratti di disoccupati, occupati, studenti o persone che intendono cambiare lavoro. I percorsi mirano a migliorare l'occupabilità e l'adattabilità delle persone, in un contesto economico e produttivo in continua evoluzione.

La formazione continua e permanente in Emilia-Romagna non è solo un'opportunità per i lavoratori di aggiornare le proprie competenze ma è anche un elemento chiave per la crescita e l'innovazione dell'intero sistema regionale. Grazie all'impegno della Regione e alla collaborazione con imprese, centri di ricerca, università e sistema della formazione, l'Emilia-Romagna si pone in questo ambito come modello di eccellenza a livello nazionale, investendo per formare lavoratori pronti a cogliere le opportunità offerte dal mercato del lavoro e per rispondere alla domanda crescente di capitale umano qualificato da parte delle imprese.

Formazione tecnica post diploma
La Regione Emilia-Romagna investe

ogni anno per rendere disponibile una ricca offerta formativa post diploma, fondata sulla collaborazione con imprese, enti di formazione accreditati e università, per consentire ai partecipanti di alternare formazione in aula e stage in azienda. I percorsi della Rete politecnica, sostenuti dalla Regione con oltre 31 milioni di euro, forniscono a giovani e adulti le competenze tecniche e scientifiche più richieste dalle imprese dell'Emilia-Romagna, per sostenere i processi di innovazione, specializzazione intelligente, transizione ecologica e digitale e incrementare l'attrattività degli investimenti.

Della Rete politecnica fanno parte i percorsi biennali delle Fondazioni degli Istituti tecnici superiori - ITS, i percorsi annuali di Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS e i percorsi più brevi di Formazione superiore per conseguire qualifiche professionali di elevata specializzazione. I corsi sono finanziati dalla Regione con risorse nazionali e del Fondo sociale europeo Plus.

Il sistema di welfare per le famiglie
Grazie al Fondo sociale europeo Plus, la Regione Emilia-Romagna investe per potenziare il sistema di welfare dedicato alle famiglie, sostenendo misure per l'infanzia e l'adolescenza, in particolare attraverso l'accesso e l'abbattimento delle rette per gli asili nido e la partecipazione

La conferenza europea sulla Strategia di specializzazione intelligente

L'11 e il 12 dicembre 2024, Rimini ospiterà la Conferenza europea sulla Strategia di specializzazione intelligente - S3. L'evento, organizzato dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con la DG REGIO della Commissione europea e il Comune di Rimini, riunirà 500 rappresentanti provenienti da tutte le regioni europee. I partecipanti si confronteranno su strategie, azioni e buone pratiche per rafforzare la ricerca, l'innovazione e la competitività delle imprese. I temi centrali saranno la collaborazione internazionale, la digitalizzazione, la sostenibilità, l'energia e le sfide politiche per lo sviluppo territoriale, la specializzazione intelligente e il suo ruolo nel collegare i luoghi dell'innovazione regionale nei settori tematici chiave individuati nella nuova agenda europea per l'innovazione. La conferenza prevede discussioni plenarie e laboratori tematici. Il secondo giorno sarà dedicato a un evento speciale, organizzato dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Rimini, focalizzato sulle esperienze locali legate alla S3 e sul ruolo delle Regioni nel futuro delle politiche europee.

Manifesto per l'attrazione dei Talenti in Emilia-Romagna

- OBBIETTIVO 1:** Formazione e attrazione dei Talenti al centro delle politiche regionali
- OBBIETTIVO 2:** Sostenere l'offerta dei Talenti ad elevate specializzazioni
- OBBIETTIVO 3:** Accrescere la qualità della domanda dei Talenti
- OBBIETTIVO 4:** Favorire l'apertura internazionale del sistema regionale
- OBBIETTIVO 5:** Sostenere programmi e misure per la mobilità dei Talenti
- OBBIETTIVO 6:** Promuovere l'incrocio domanda e offerta dei Talenti
- OBBIETTIVO 7:** Promuovere l'imprenditorialità e il lavoro autonomo dei Talenti
- OBBIETTIVO 8:** Sostenere bellezza, attrattività e inclusività del territorio
- OBBIETTIVO 9:** Favorire la conciliazione vita-lavoro
- OBBIETTIVO 10:** Attrarre e promuovere eventi e manifestazioni per la valorizzazione permanente dei Talenti